

ALLEGATO 1.A

SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO A.S. 2010/2011

1	Istituto scolastico proponente: (indicare la denominazione dell'istituto) ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "A. PANELLA" – REGGIO CALABRIA	
	In caso di ISS indicare l'ordine di scuola a cui si riferisce il progetto (Liceo, Tecnico, Professionale) :	
	Progetto di singola scuola	sì <input checked="" type="radio"/> no <input type="checkbox"/>
	Progetto di rete di scuole	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>

2	Nel caso di rete descriverne la composizione:	
	*SCUOLA CAPOFILA	
	ALTRE SCUOLE	

** con la presentazione di questa scheda il dirigente scolastico della scuola capofila dichiara sotto la propria responsabilità che il Collegio docenti della propria scuola e delle altre scuole eventualmente coinvolte nella rete hanno approvato il progetto*

3	Titolo del Progetto
	PRODUZIONE DI ENERGIA DA RIFIUTI E DA FONTI RINNOVABILI

4	Indirizzo di studi cui si riferisce il progetto
	Chimica, Elettronica, Meccanica

5	Studenti (indicare il numero di studenti a cui si rivolge il progetto)				
		Classe III	Classe IV	Classe V	Totale
1			A e B chimica		6
2			A,B, C elettronica		9
3			A e B meccanica		6
	Totale		21		21

ALLEGATO 1.A

6	Il progetto si effettua:		
	Per classi intere	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
	Per gruppi di studenti provenienti da classi diverse	sì <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>

7	Obiettivi formativi del percorso di alternanza
	<p>Per classi intere (studenti che hanno compiuto il 16° anno di età)</p> <p>Per gruppi di studenti provenienti da classi diverse (studenti che hanno compiuto il 16° anno di età)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stimolare la motivazione allo studio; - Sviluppare l'autostima e la capacità di rapportarsi con gli altri; - Aumentare il senso di responsabilità, affidabilità e puntualità nel rispetto di ruoli e tempi operativi in un contesto lavorativo; - Migliorare la comunicazione verbale, potenziare le capacità di ascolto e di relazione interpersonale, sapersi adattare a diversi stili di comportamento; - Conoscere le problematiche connesse con il mondo del lavoro; - Favorire il confronto tra le competenze richieste dal mondo del lavoro e le conoscenze scolastiche acquisite, stimolando l'interazione tra momento formativo e momento applicativo; - Sviluppare la cultura del lavoro e della produttività.

8	Motivazioni della scelta per classi intere o per gruppi:
	<p>Per classi intere (studenti che hanno compiuto il 16° anno di età)</p> <p>Per gruppi di studenti provenienti da classi diverse (studenti che hanno compiuto il 16° anno di età)</p> <p>La scelta di coinvolgere gruppi di alunni di diverse classi deriva dalle caratteristiche del progetto individuato, il cui sviluppo richiede conoscenze di base e competenze professionali diversificate che sono patrimonio culturale dei periti industriali chimici, meccanici ed elettronici.</p>

9	Tipologia del progetto: (barrare la voce corrispondente)
	<input checked="" type="checkbox"/> Alternanza in Azienda, Enti pubblici e privati, Terzo Settore, Privato Sociale, Partecipazione a fiere, Eventi, Viaggi studio
	<input type="checkbox"/> Impresa formativa simulata sostenuta dall'Azienda partner
	<input type="checkbox"/> Progetto di ricerca e sviluppo, lavoro per progetti, lavoro cooperativo, commissionato dall'azienda partner.

ALLEGATO 1.A

10	<p>Aziende, enti o associazioni coinvolte nel progetto <i>(Specificare il profilo professionale di riferimento, l'ambito/area di attività ed il settore economico del Soggetto Ospitante, il n° di aziende coinvolte, la denominazione, le attività specifiche e le modalità concrete di svolgimento da parte dell'allievo)</i></p>
	<p>1) R.ED.EL snc è un'azienda con sede a Reggio Calabria che opera su tutto il territorio nazionale nei settori delle costruzioni, installazioni, manutenzioni di impianti elettrici civili ed industriali in media e bassa tensione, del risparmio energetico e della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici ed impianti micro e mini eolici. Gli allievi coinvolti nel progetto svolgono attività di progettazione di impianti e partecipano alle fasi di realizzazione di alcune tipologie di essi.</p>
	<p>2)) I.A.M. S.p.A. (Iniziative Ambientali Meridionali) è un'azienda ubicata nell'area portuale di Gioia Tauro (RC) che opera nell'ambito della produzione di energia elettrica attraverso processi di smaltimento di reflui civili ed industriali. Gli allievi coinvolti nel progetto partecipano ai processi di produzione di energia da rifiuti e svolgono attività di controllo e gestione degli impianti.</p>
	<p>3) SATURNIA, con sede in Reggio Calabria, è un'associazione di formazione professionale che svolge attività per lo sviluppo delle imprese del territorio. Gli allievi coinvolti nel progetto acquisiscono competenze sull'organizzazione e gestione di impresa, sulla legislazione vigente e sulle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre, essi sanno elaborare il business plan aziendale, conoscono strumenti di marketing e tecniche di comunicazione.</p>

11	<p>Fornire una presentazione del progetto che contenga indicazioni su:</p>
	11.1 Fattibilità e Motivazione dell'idea progettuale
	11.2 Obiettivi misurabili e criteri di successo del progetto
	11.3 Analisi, indagini e risultati dei fabbisogni formativi e professionali e Risultati Attesi del progetto
	11.4 Fasi e articolazione formativa del progetto
	11.5 Nominativi, compiti e responsabilità delle risorse umane impiegate (tutor scolastici, aziendali ...)
	11.6 Durata
	11.7 Milestone - attività cardine previste per il percorso (Data Attesa)
	11.8 Competenze, abilità e conoscenze da acquisire nel percorso di alternanza
	11.9 *Rischi
	11.10 Modalità di accertamento e di valutazione del grado di acquisizione delle competenze
	11.11 Modalità di dichiarazione delle competenze

* evento incerto che, se si verifica, influisce positivamente o negativamente sugli obiettivi del progetto



ALLEGATO 1.A

11	<p>.1 Fattibilità e Motivazione dell'idea progettuale</p> <p>Il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro costituisce un aspetto integrante e qualificante del POF (Piano dell'Offerta Formativa) di questo Istituto.</p> <p>Questo percorso deve trovare sempre più nuovi spunti e nuovi motivi di ampliamento, coinvolgendo un numero sempre crescente di studenti e di aziende dislocate sul territorio, al fine di avvicinare maggiormente il mondo della scuola al mercato del lavoro.</p> <p>L'idea progettuale è volta a contrastare la demotivazione verso l'impegno allo studio ed alla qualificazione professionale, al fine di valorizzare la formazione delle competenze, di orientare e quindi rendere consapevoli le future scelte degli allievi, di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro con un bagaglio culturale più ampio e con competenze più specifiche.</p> <p>Inoltre, lo sviluppo del progetto deve creare rapporti di collaborazione tra la Scuola, Enti ed Aziende presenti nel territorio, al fine di integrare la formazione scolastica con le competenze professionali richieste, di sviluppare una mentalità imprenditoriale autonoma ancora carente per la notevole fragilità del tessuto economico e sociale della nostra regione, di formare quindi una cultura d'impresa ed una cultura del lavoro in modo da poter sostenere la maggiore flessibilità ed il frequente turn over che il mercato oggi richiede.</p>
----	--

11	<p>.2 Obiettivi Misurabili e Criteri di Successo del progetto (scopo, tempi, costi, qualità, altro ...) Gli obiettivi misurabili sono generali e specifici.</p> <p><u>Obiettivi generali</u></p> <ul style="list-style-type: none">● Fare uscire la scuola dal suo isolamento, rendendola interlocutrice attiva del mondo della produzione e del lavoro;● Fare conoscere alle imprese l'organizzazione, le professionalità, le competenze del sistema scolastico Come parte centrale della vita sociale e come strumento in grado di affrontare e gestire il cambiamento;● Dare giusto risalto agli apporti del mondo produttivo, ai fini della modernizzazione della scuola;● Offrire agli operatori scolastici l'opportunità di trasferire all'interno del proprio sistema elementi di cultura d'impresa, organizzazione industriale e attività manageriale;● Ridurre le distanze e superare i tradizionali luoghi comuni sulla separazione tra cultura e professionalità;● Avviare una fase di reciproca e proficua collaborazione, basata sull'attivazione di una serie di iniziative e progetti che tendono a meglio qualificare i servizi scolastici educativi e formativi. <p><u>Obiettivi specifici</u></p> <ul style="list-style-type: none">● Saper fare interagire gli alunni tra loro, sviluppando le capacità di lavorare in gruppo per conseguire obiettivi comuni;● Saper fare comprendere il rapporto che sussiste tra impegno scolastico e possibilità di impiego lavorativo;● Saper comprendere il rapporto tra realizzazione dell'identità personale e scelta dell'orientamento professionale e del lavoro;● Conoscere la realtà economica del territorio ed individuare i bisogni sociali cui dare risposte;● Sapere identificare il carattere flessibile dell'occupazione e la necessità di monitorare costantemente la domanda del mercato globale e locale;● Sapere riconoscere e valorizzare le risorse umane e tecnologiche necessarie al funzionamento dell'impresa. <p><u>I criteri di successo</u> del progetto si possono riassumere nei punti seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1) orientare ed agevolare la transizione dei giovani dalla scuola al mondo del lavoro;2) sviluppare negli allievi la capacità di adattamento ai mutamenti tecnologici ed economici;3) sviluppare specifiche attitudini alla flessibilità nel rispondere alle trasformazioni ed innovazioni delle realtà produttive operanti sul territorio;4) trarre dall'esperienza diretta di lavoro forti motivazioni per realizzare le proprie scelte professionali .
----	---

ALLEGATO 1.A

11	<p>.3 Analisi , indagini e risultati dei fabbisogni formativi e professionali e Risultati Attesi del progetto</p> <p>In un contesto territoriale caratterizzato dalla presenza di aziende operanti nei settori dei servizi ambientali e energetici e tenuto conto della specificità dell'Istituto con gli indirizzi di chimica, meccanica ed elettronica, l'analisi svolta ha indirizzato la scelta verso il settore della produzione di energia elettrica tramite processi industriali su rifiuti/reflui, biomasse ed utilizzo di fonti energetiche rinnovabili con particolare riferimento alla tecnologia fotovoltaica.</p> <p>Inoltre, per educare gli studenti a sviluppare un atteggiamento non più rivolto al cosiddetto "posto fisso" ma orientato sempre più verso il lavoro autonomo, è di fondamentale importanza acquisire competenze trasversali e cultura di impresa, occorre imparare a lavorare in team sviluppando capacità di autocontrollo, di ascolto e di rispetto dell'identità degli altri.</p> <p>Infatti, il lavoro in gruppo e la vita di relazione diventano strumenti metaformativi e di arricchimento personale propedeutici alla realizzazione dell'impresa solidale e cooperativa.</p> <p>Si cerca così di potere contrastare la dispersione scolastica, la disoccupazione giovanile creando una nuova mentalità volta alla logica dell'iniziativa autonoma ed imprenditoriale.</p> <p>Per questi motivi la nostra scuola intende coinvolgere ed investire di responsabilità le famiglie, gli Enti locali, le realtà produttive presenti nel territorio.</p> <p>Pertanto, il progetto si prefigge di contribuire alla formazione di figure professionali capaci di sviluppare attività in ambito energetico ed ambientale in sintonia con le peculiarità del territorio, svolgendo autonomamente il proprio ruolo (imprenditore, consulente, ecc.) con competenze e professionalità elevate.</p> <p>In particolare, le attività previste dal progetto intendono formare gli alunni per conseguire i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none">● organizzazione di un curriculum di alternanza scuola-lavoro aderente alla specificità degli indirizzi di studio e coerente con la realtà e le problematiche ambientali del territorio;● introduzione di un percorso di apprendimento che valorizza le conoscenze acquisite a scuola;● sviluppo dell'idea di impresa, di organizzazione aziendale, di mercato;● comprensione di termini quali efficienza, successo, prodotto, concorrenza, sfruttamento risorse;● sviluppo dell'attitudine a costruire una mappa settoriale della realtà lavorativa del territorio;● comprensione delle relazioni che sussistono tra autostima, realizzazione di sé, iniziativa, imprenditorialità, sicurezza personale.
----	--

11 **.4 Fasi ed articolazione formativa del progetto**

(specificare la determinazione del percorso complessivo, nella sua parte formale e non formale:

- articolazione dell'intero percorso formativo dell'allievo - **parte formale** presso l'Istituzione scolastica; **parte non formale**, svolta in situazione lavorativa; orientamento; formazione in materia di sicurezza sul lavoro; ecc..;

- partizione oraria;

- rapporto con gli obiettivi formativi;

- luoghi e spazi;

- modalità e strumenti;

- attività specifiche e dedicate;

- altro)

Articolazione generale del percorso formativo

Modulo 1: Organizzazione aziendale, marketing e mercato del lavoro.

Modulo 2: Produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.

Modulo 3: Produzione di energia elettrica da rifiuti/ reflui civili ed industriali.

MODULO 1: Organizzazione aziendale, marketing e mercato del lavoro

Fase1	Contenuti/attività	Durata (ore)	Luoghi e spazi	Modalità e strumenti
Parte formale	Legislazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro Organizzazione aziendale e gestione delle imprese con relativa legislazione.	6	ITIS "A. PANELLA" Aula didattica e laboratorio multimediale.	Lezioni frontali con utilizzo di dispense, strumenti informatici e videoproiettore
Parte non formale	Sicurezza sui luoghi di lavoro, dispositivi di prevenzione e protezione. Dal business idea al business plan tecnico.	10	Associazione "Saturnia". Aula multimediale.	Lezioni pratiche ed esercitazioni con utilizzo di PC, slide, lavagna luminosa.
Fase2	Contenuti/attività	Durata (ore)	Luoghi e spazi	Modalità e strumenti
Parte formale	Analisi dello sviluppo socio-economico del territorio. Legislazione sull'imprenditoria giovanile. Il mercato del lavoro.	6	ITIS "A. PANELLA" Aula didattica e laboratorio multimediale.	Lezioni frontali con utilizzo di dispense, strumenti informatici e videoproiettore
Parte non formale	Project work e strumenti di marketing. Elaborazione del curriculum vitae. Tecniche della comunicazione per il mercato del lavoro.	10	Associazione "Saturnia". Aula multimediale.	Lezioni pratiche ed esercitazioni con utilizzo di PC, slide, lavagna luminosa.

ALLEGATO 1.A

MODULO 2: Produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.				
Fase1	Contenuti/attività	Durata (ore)	Luoghi e spazi	Modalità e strumenti
Parte formale	Norme tecniche e legislazione sugli impianti fotovoltaici. Fasi di progettazione di impianti fotovoltaici Analisi di costi e scelta dei componenti. Marketing aziendale nel settore fotovoltaico	6	ITIS "A. PANELLA" Aula didattica e laboratorio multimediale. Internet	Lezioni frontali con utilizzo di dispense, strumenti informatici e videoproiettore
Parte non formale	Utilizzo del software di progettazione degli impianti.	16	Azienda R.ED.EL. snc Ufficio di progettazione..	Esercitazioni di gruppo con PC e software di progettazione.
Fase2	Contenuti/attività	Durata (ore)	Luoghi e spazi	Modalità e strumenti
Parte formale	Criteri di dimensionamento di varie tipologie di impianto fotovoltaico. Tecniche di montaggio dei componenti, verifiche e collaudo.	6	ITIS "A. PANELLA" Aula didattica e laboratorio multimediale.	Lezioni frontali con utilizzo di dispense, strumenti informatici e videoproiettore
Parte non formale	Partecipazione alle fasi di installazione e collaudo degli impianti presso vari siti.	24	Siti di ubicazione degli impianti.	Presenza sui siti, osservazione e partecipazione ai lavori di installazione.

MODULO 3: Produzione di energia elettrica da rifiuti/reflui civili ed industriali.				
Fase1	Contenuti/attività	Durata (ore)	Luoghi e spazi	Modalità e strumenti
Parte formale	Norme tecniche e legislazione sui processi industriali di produzione di energia.. Produzione di energia dalle biomasse. Tipologie di impianti e relativo funzionamento.	4	ITIS "A. PANELLA" Aula didattica e laboratorio multimediale.	Lezioni frontali con utilizzo di dispense, slide, strumenti informatici e videoproiettore
Parte non formale	Fasi del ciclo produttivo. Metodi di gestione dei componenti dell'impianto e dei pannelli di controllo.	16	Azienda I.A.M. S.p.A.	Presenza in azienda, osservazione dei vari processi produttivi.
Fase2	Contenuti/attività	Durata (ore)	Luoghi e spazi	Modalità e strumenti
Parte formale	Produzione di energia da RSU e da FOS. Tipologie di impianti.	4	ITIS "A. PANELLA" Aula didattica e laboratorio multimediale.	Lezioni frontali con utilizzo di dispense, strumenti informatici e videoproiettore
Parte non formale	Modalità di funzionamento e dispositivi di sicurezza presenti in azienda.	24	Azienda I.A.M. S.p.A.	Presenza in azienda .
Parte non formale	Fasi di produzione di energia da RSU . Fasi di produzione di energia da letame.	8	Azienda Veolia S.p.A. Fattorie "La piana"	Visite guidate presso impianti similari collegate con l'Azienda I.A.M.

ALLEGATO 1.A

11	<p>.5 Nominativi, compiti e responsabilità delle risorse umane impiegate (direzione, coordinamento, gruppo progetto, tutor scolastici, aziendali ...)</p> <p>Direzione: Dirigente Scolastico Prof. Luciano Nunnari, è responsabile delle attività complessive, presiede il gruppo di progetto ed ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proporre, in ordine all'azione prevista, orientamento educativo e formativo in funzione dell'interazione fra gli obiettivi del progetto e le attività istituzionali complessive della Scuola; - procedere, anche sulla base delle indicazioni del gruppo di progetto, alla nomina dei docenti/esperti con esperienze di alto livello culturale e professionale; - perseguire gli obiettivi formativi e, in itinere e nella fase finale delle attività progettuali, portare a conoscenza degli Organi collegiali della Scuola la ricaduta positiva sui "curricula scolastici" degli allievi. <p>Responsabile del progetto: Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi dell'Istituto Rag. Giuseppe Sciacca il quale, con il Dirigente Scolastico, è responsabile delle attività dal punto di vista amministrativo e contabile ed è inoltre membro del gruppo di progetto.</p> <p>Coordinamento: Prof. Gabriele Lacava, che coordina e promuove tutte le attività organizzative e didattiche relative al progetto ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cura che gli allievi vengano a conoscenza del progetto nella sua interezza e ne condividano gli obiettivi; - individua e contatta i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto; - assicura la presenza del personale docente anche in rapporto alla variazione di orario, alle assenze, alle sostituzioni; - controlla la frequenza degli allievi attraverso opportune modalità organizzative. <p>Gruppo di progetto: Dirigente Scolastico Prof. Luciano Nunnari, Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi Rag. Giuseppe Sciacca, Prof.ssa Carmen Gangemi, che ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analizzare il contesto territoriale di riferimento (quadro socio-economico e culturale, trend di sviluppo produttivo, struttura delle aziende e loro tipologie, tipo di cultura imprenditoriale); - individuare gli obiettivi specifici ai quali deve rispondere l'azione formativa; - considerare i settori di professionalità in cui si colloca la realtà scolastica; - delineare il profilo professionale (ambienti di lavoro, ruolo svolto all'interno dell'organizzazione produttiva, conoscenze e competenze necessaria); - definire i contenuti dell'intervento formativo in relazione al profilo ed alle competenze di massima delineati; - indicare le modalità ed i tempi di realizzazione delle attività in aula ed in stage presso le aziende nel settore lavorativo specifico; - indicare le risorse professionali, finanziarie e strumentali necessarie. <p>Tutor scolastici: Prof. Gabriele Lacava (indirizzo Elettronico), Prof.ssa Carmen Gangemi (indirizzo Chimico), Prof. Edoardo Morabito (indirizzo Meccanico), nominati dal Dirigente Scolastico, devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere continui contatti con gli allievi per aiutarli a superare eventuali difficoltà organizzative, a comprendere la realtà aziendale, a conoscere gli obiettivi del progetto ai fini formativi; - verificare se ciascun allievo è stato inserito nell'azienda secondo il concordato stipulato e se è messo in condizione di svolgere un ruolo coerente con la figura professionale da acquisire; - proporre, in accordo con il tutor aziendale, interventi in itinere; - recuperare eventuali competenze necessarie allo svolgimento del ruolo assegnato allo stagista; - compilare una relazione circa l'andamento generale dello stage e gli esiti formativi di ciascun allievo; - esprimere una valutazione sulle opportunità formative acquisite da ciascun stagista; - esprimere una valutazione sulle opportunità formative offerte dall'azienda.
----	---

ALLEGATO 1.A

Tutor aziendali: Ing. Giuseppe Staltari, Umberto Barreca, Antonio Diano, devono:

- conoscere il progetto nella sua globalità ed il valore dello stage all'interno di esso (finalità ed obiettivi);
- programmare, in collaborazione con il tutor scolastico, il ruolo di ciascun stagista all'interno dell'organizzazione aziendale, le attività da svolgere, le competenze da acquisire;
- fornire a ciascun stagista informazioni sulle attività, sull'organizzazione, sulle strutture logistiche dell'azienda;
- guidare, per tutta la durata delle attività, lo stagista nei diversi compiti lavorativi proposti, fornendo il necessario supporto di conoscenze;
- controllare l'impegno posto dallo stagista e segnalare le eventuali assenze;
- stabilire, di comune accordo con il tutor scolastico, eventuali correttivi;
- relazionare sull'andamento generale dello stage e sugli esiti formativi riscontrati;
- partecipare all'azione di monitoraggio, valutazione, certificazione.

Esperti esterni: Ing. Giuseppe Staltari, Umberto Barreca, Antonio Diano, devono:

- fornire tutte le conoscenze e competenze specialistiche necessarie con la massima diligenza;
- presentare al Dirigente Scolastico i programmi didattici e tutte le iniziative intraprese per il raggiungimento degli obiettivi concordati;
- firmare regolarmente e compilare il registro didattico e delle presenze nelle parti di competenza, relativamente all'orario di inizio e fine dell'attività svolta;
- stilare alla fine del progetto il programma modulare delle attività effettivamente svolte e per ciascun stagista a certificare le conoscenze e competenze acquisite nel singolo modulo, rispetto alle attività svolte in azienda, necessarie allo sviluppo del progetto.

11	.6 Durata
	Durata totale in ore: 132
	Ore di formazione: 32
	Ore in azienda: 100

ALLEGATO 1.A

11	<p>.7 Milestone (Attività cardine) principali previste per il percorso in alternanza:</p> <p>1 - Attività formative su organizzazione aziendale e tecniche di gestione d'impresa, sicurezza sul lavoro e norme legislative.</p> <p>2 – Attività di formazione sulla tecnologia fotovoltaica e partecipazione alle attività di progettazione ed installazione di impianti.</p> <p>3) Attività di formazione sui processi di produzione di energia da rifiuti e partecipazione a fasi operative.</p> <p>4) Visite presso siti produttivi ed impianti.</p>	<p>Data attesa</p> <p>1 - All'inizio del progetto saranno svolte le attività con lezioni in aula (entro il mese di gennaio 2011).</p> <p>2 - Due giornate da dedicare alla formazione in aula presso l'azienda R.ED.EL. in data da concordare e attività operativa presso siti ove sono in corso le installazioni di varie tipologie di impianti fotovoltaici (mese di febbraio 2011).</p> <p>3 – Una settimana da dedicare a formazione ed attività operative presso l'azienda I.A.M. S.p.A. (marzo/aprile 2011).</p> <p>4 – Durante lo svolgimento del progetto in date da concordare con le aziende similari collegate con l'Azienda IAM (mese di maggio 2011).</p>
----	---	---

11	.8 Competenze, abilità e conoscenze da acquisire nel percorso di alternanza		
	<p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - sapere svolgere indagini di mercato per individuare possibili opportunità di lavoro; - capitalizzare l'esperienza tenendo conto delle risorse personali, per costruire attivamente il successivo segmento formativo e professionale; - potenziare la motivazione a imparare, a mettersi in gioco, a superare ansie ed insicurezza con conseguente crescita del processo di autostima; - sapere organizzare le fasi della progettazione. 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisire attitudini operative richieste dai processi di lavoro nell'ambito professionale di riferimento; - sapere operare scelte personali per essere protagonista del proprio progetto di vita e elemento attivo e partecipativo nella società; - maturare spirito di iniziativa , eseguire compiti precisi, assumere responsabilità; - sviluppare capacità relazionali, comunicative, di problem solving; - sapere operare sul controllo dei vari processi produttivi. 	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione del contesto aziendale (elementi di gestione di impresa, marketing, norme di legislazione e di sicurezza sul lavoro, ecc.); - tipologia degli impianti e dei processi di produzione di energia da varie fonti; - software di progettazione e di controllo degli impianti.

11	<p>.9 *Rischi</p> <p>I fattori di rischio che possono influire positivamente sugli obiettivi del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'esperienza vissuta in azienda conferma nell'allievo la consapevolezza del percorso di studi intrapreso; - l'esperienza vissuta in azienda orienta l'allievo in un particolare vocazione per un settore professionale specifico; - sperimentazione di modelli di apprendimento che consentano correlazione tra titolo di studio, profilo professionale ed attività produttive; - le attività svolte in azienda sviluppano in ciascun allievo l'attitudine a operare in team working acquisendo così l'abitudine alla rotazione dei compiti, alla polivalenza, alla versatilità. <p>I fattori di rischio che possono, invece, influire negativamente sugli obiettivi del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il verificarsi di episodi di particolare gravità (atteggiamenti non corretti, assenze ripetute, scarso impegno e collaborazione, ecc.) che comportano ritardi sui tempi dell'attività e difficoltà organizzative con l'azienda e con il gruppo di lavoro; - i periodi di lavoro pianificati in azienda per piccoli gruppi di studenti di classi diverse e di differenti indirizzi, se non opportunamente integrati con le attività didattiche svolte a scuola, possono determinare discontinuità nell'apprendimento.
----	---

* evento incerto che, se si verifica, influisce positivamente o negativamente sugli obiettivi del progetto

11	<p>.10 Modalità e strumenti utilizzati per l' accertamento, il monitoraggio e la valutazione (in itinere e finale) del grado di acquisizione delle competenze</p> <p><i>Il monitoraggio costituisce, il banco di prova dell'intero processo di progettazione e realizzazione dell'azione formativa.</i></p> <p>Le operazioni che la caratterizzano sono finalizzate all'esigenza di cogliere tutti gli elementi che consentono di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificare se i risultati conseguiti in sede di realizzazione possono essere considerati soddisfacenti in rapporto alle aspettative; - riconsiderare analiticamente l'intero processo, ai fini di una ridefinizione degli elementi deboli. <p>In un'ottica sistemica, la valutazione procede in parallelo all'intervento formativo delineando un processo attraverso la costruzione di sistemi di controllo continui: valutazione del contesto organizzativo, valutazione degli input (metodi, risorse, didattica, ecc.), valutazione dell'attuazione (monitoraggio), valutazione dei risultati (apprendimento, comportamento, prestazioni).</p> <p>La valutazione dell'intervento formativo rappresenta un processo ampio e complesso che si propone di misurare l'efficacia dell'intervento mediante l'uso di strumenti quantitativi (rilevazione di dati statistici quali assenze, miglioramento del profitto e del comportamento), qualitativi (chiarezza espositiva dei tutor, livello di gradimento, aspetti organizzativi, adeguatezza dei materiali didattici, soddisfacimento delle aspettative, ecc.) e l'elaborazione di questionari sulle competenze di base, trasversali e tecnico-professionali acquisite durante il percorso.</p> <p><u>La suddivisione classica del processo di valutazione interna è tripartita: ex ante, in itinere, ex post</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - la valutazione ex ante può contribuire alla definizione degli obiettivi del percorso formativo, al loro ordinamento in sistemi di obiettivi ed alla verifica dell'esistenza dei prerequisiti iniziali; - la valutazione in itinere, orientata al controllo ed al monitoraggio, assume la funzione di feedback per il processo formativo in corso di svolgimento; - la valutazione ex post è orientata alla verifica dei risultati dell'intervento formativo realizzato, al fine di verificarne il conseguimento degli obiettivi formativi e della ricaduta occupazionale in termini di creazione di nuove opportunità.
----	---

ALLEGATO 1.A

Il monitoraggio riguarderà sia l'aspetto didattico, relativo agli apprendimenti degli allievi, sia la valutazione complessiva del progetto compresa la fase del tirocinio e del feedback.

Gli strumenti utilizzabili per il monitoraggio del progetto sono:

- schede opportunamente redatte per rilevare i punti del forza e di debolezza del progetto;
- questionari sulla soddisfazione dell'utenza;
- rilevazione sulla caduta occupazionale dell'azione formativa.

Al termine del percorso verrà rilasciato un certificato attestante l'insieme delle competenze acquisite dallo stagista, che presenta le seguenti caratteristiche:

- è strutturato in competenze di base, trasversali e tecnico-professionali;
- è spendibile nel mondo del lavoro in riferimento ad una data figura professionale;
- è collegato ai segmenti (unità formative capitalizzabili) di cui è composto il percorso;
- in caso di fruizione personalizzata o in caso di fuoriuscita anticipata dal percorso, è possibile rilasciare ai soggetti richiedenti la cosiddetta "dichiarazione di percorso", previa verifica interna del gruppo di progetto, con l'indicazione delle competenze acquisite in relazione ai segmenti formativi effettivamente frequentati, con l'obiettivo di facilitare il passaggio ed il riconoscimento delle competenze stesse in ulteriori percorsi formativi.

Il progetto prevede, inoltre, il riconoscimento di crediti formativi per il proseguimento nel percorso di istruzione o della formazione professionale, nonché per l'utilizzo in sbocchi occupazionali.

11 **.11 Modalità di dichiarazione delle competenze (*allegare un modello, dove sono indicate le modalità, le metodologie, gli strumenti, la valutazione e la certificazione delle competenze acquisite*)**

Vedi documento allegato

12 **Polizza di assicurazione per gli studenti ed i tutor (Infortuni e RC):**

POLIZZA GRUPPO AMBIENTE SCUOLA N° 2010/01733

All'articolo 4 delle condizioni generali di assicurazione è prevista la copertura dei rischi di infortunio e di responsabilità civile collegati anche con le attività di stage e tirocini aziendali per tutti gli studenti ed i docenti dell' Istituto.

13	<p>Sicurezza sul lavoro: <i>(indicare contenuti specifici, modalità, strumenti e soggetto della delle attività di formazione specifica sui temi della prevenzione e la sicurezza sul lavoro, con riferimento ai seguenti oggetti:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- <i>normativa in vigore;</i>- <i>obblighi del datore di lavoro;</i>- <i>RL, RSPP, MC;</i>- <i>obblighi del lavoratore;</i>- <i>segnaletica del lavoro;</i>- <i>rischi specifici)</i> <p>Contenuti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none">- Aspetti generali della legge 81/2008: la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro. I soggetti della prevenzione, il medico competente, il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti; il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; i lavoratori addetti al Pronto Soccorso, antincendio, evacuazione.- Obblighi, responsabilità, sanzioni, Il ciclo produttivo del comparto e i principali rischi specifici, misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro, rischi connessi alla propria mansione/posto di lavoro, dispositivi di Protezione Individuale obbligatori, i piani di emergenza. <p>Modalità: L'efficacia dell'insegnamento impartito verrà valutata attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">- discussione in aula;- simulazioni;- prova scritta e feedback <p>Strumenti: Lavagna luminosa, lavagna a fogli mobili, diaproiettore, dispense opportunamente redatte, ecc.</p>
-----------	--

ALLEGATO 1.A

14	<p>Obblighi del beneficiario del percorso in alternanza</p> <p>Ciascun allievo coinvolto nel progetto di alternanza scuola-lavoro dovrà sottoscrivere un patto formativo in cui dichiara:</p> <ul style="list-style-type: none">● di esser a conoscenza che le attività che andrà a svolgere in azienda costituiscono parte integrante del percorso formativo;● di essere a conoscenza che la partecipazione al progetto non comporta alcun legame diretto con l'Azienda e che ogni rapporto con l'Azienda stessa cesserà al termine del progetto;● di rispettare, per tutta la durata del progetto, i regolamenti interni dell'azienda e le norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro;● di essere a conoscenza che nessun compenso o indennizzo di qualsiasi natura gli è dovuto in conseguenza della sua partecipazione al progetto;● di essere a conoscenza che la partecipazione al progetto non comporta impegno di assunzione presente o futuro da parte dell'azienda;● di esser a conoscenza delle coperture assicurative sia per i trasferimenti alla sede delle aziende che per la permanenza nella stesse;● di essere a conoscenza che la partecipazione al progetto non comporta alcun tipo di spesa a suo carico;● di rispettare rigorosamente gli orari concordati con l'azienda;● di avvisare tempestivamente il tutor scolastico se impossibilitato a partecipare alle attività previste e di presentare idonea certificazione in caso di malattia;● a tenere un comportamento rispettoso nei riguardi di tutte le persone con le quali verrà a contatto in Azienda;● a non ostacolare i processi produttivi all'interno dell'azienda;● a completare in tutte le sue parti, l'apposito registro di presenza in azienda;● a far controfirmare al referente aziendale quanto riportato giornalmente sul registro di presenza;● a mantenere la riservatezza riguardo procedure e attività coperte da segreto aziendale delle quali eventualmente verrà a conoscenza.
----	--

15	<p>La scuola ha presentato altri progetti che usufruiranno di ulteriori finanziamenti?</p> <p>sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/></p> <hr/> <p>Se sì, indicare la tipologia del progetto e la provenienza dei finanziamenti:</p>
----	---

ALLEGATO 1.A

16	<p>Data delibera Collegio Docenti: 13/09/2010 Dal verbale della riunione, al 14° punto all'o.d.g. relativo a: Fondo di Istituto- Attività aggiuntive – Progetti vari, risulta quanto segue: “In considerazione della limitatezza delle risorse economiche disponibili, il Dirigente propone di finanziare con il fondo d'Istituto all'interno del POF i progetti che tendono alla valorizzazione degli indirizzi di specializzazione della nostra Scuola; pertanto rivolge ai responsabili di dipartimento di Meccanica, Chimica ed Elettronica l'invito a presentare progetti rappresentativi dei bisogni degli stessi indirizzi. Il Collegio approva. Il Dirigente comunica ancora al Collegio che lo scorso due Settembre 2010, in occasione della riunione dei Dirigenti Scolastici della Calabria che si è tenuta a Gizzeria Lido, è stato presentato il progetto di alternanza Scuola-Lavoro concordato dall'U.S.R. , dalla Regione Calabria e da Unioncamere Calabria; allo stesso progetto ha aderito anche il nostro Istituto con una dichiarazione di intenti sottoscritta il 29 luglio 2010. Il Collegio approva all'unanimità la partecipazione della nostra Scuola al progetto che vedrà coinvolti gli alunni delle quarte classi dei tre indirizzi.”</p>
----	---

Allegati alla presente scheda progetto:

- ✓ *preventivo di spesa*
- ✓ *modello di dichiarazione di competenze rilasciate*
- ✓ *dichiarazione del Dirigente Scolastico di adesione alla manifestazione d'interesse promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria (14 e 15 giugno 2010 Gizzeria Lido; 02/09/2010 Gizzeria Lido).*
- ✓ *dichiarazione del Dirigente Scolastico di partecipazione operativo del 23/09/2010 c/o Unioncamere Calabria, Alternanza Scuola-Lavoro “Tra presente e futuro: Calabria-Europa 2020”*

Il Dirigente Scolastico che firma in calce dichiara che il progetto e la relativa realizzazione è prioritariamente conforme alle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro di cui al d.lgs. 15 aprile 2005 n. 77 ed alle eventuali successive correzioni ed integrazioni del medesimo, possibili ai sensi dell'art. 1 comma 5 della Legge 12 luglio 2006, n. 228, nonché conforme alle “Linee Guida per la progettazione e lo svolgimento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro per l'a.s. 2010-2011”.

Reggio Calabria 26/10/2010

IL RESPONSABILE DI PROGETTO
(Giuseppe Sciacca)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Luciano Nunnari)
